



22 Marzo 2021

VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il giorno 22 Marzo 2021 alle 15.00 si è svolta la riunione in via telematica del Consiglio Direttivo AIRO, con il seguente Ordine del Giorno:

Orario	Argomento
15.00	Inizio
1.	<ol style="list-style-type: none">1. Corsi ECM AIRO 20212. Congresso Nazionale AIRO 20213. Linee guida4. Endorsement AIRO5. Censimento6. Proposta di accorpamento del gruppo AIRO della Calabria al gruppo Puglia-Basilicata7. Candidatura alle cariche8. Progetto Ramsi9. Varie ed eventuali <p>Sono invitati, oltre ai Membri elettivi del CD, Il Presidente eletto (R. Corvò), la Coordinatrice della Commissione Scientifica (B. Jereczek), il Rappresentante del SSD MED36 (V. Tombolini), del SNR (F. Lucà), la Segretaria del Presidente (D. Musio), il Segretario Amministrativo (G. Catalano), il Dr. F. Gilardenghi.</p>

Presenti:

Il Presidente -V. Donato

Il Presidente Eletto - R. Corvò

I membri eletti del Consiglio Direttivo – M. Buglione Di Monale e Bastia, R. M. D’Angelillo, L. Marafioti, M. Mignogna, R. Pacelli, G. Cartia.

Rappresentante MED36 - V. Tombolini.

Rappresentante del SNR - F. Lucà

Segretario Amministrativo - G. Catalano

Segretario Presidenza - D. Musio

La Coordinatrice della Commissione Scientifica - B. Jereczek

La segretaria AIRO- M. Cozzaglio

Assenti

M. A. Gambacorta



Si prende visione dell'ODG e se ne approvano gli argomenti.

Alle 15.05 si apre la riunione.

Prende la parola il Presidente e saluta tutti i presenti.

Informa che ha richiesto la presenza del Dr. F. Gilardenghi per fornire tutte le informazioni relative ai corsi FAD al CD.

1) Corsi ECM AIRO 2021

Il Presidente ricorda che da febbraio u.s. AIRO è divenuta provider e quindi ha la possibilità di organizzare congressi in presenza, webinar sincroni ed asincroni accreditati ECM. Si è deciso che per quest'anno tutti i corsi siano gratuiti per i soci in attesa che il CD decida come comportarsi per il prossimo anno.

Si è già provveduto ad inviare ad AGENAS il piano di offerta formativa per il 2021 entro il 28 febbraio. Visto le tempistiche molto strette è stato chiesto ai Gruppi di Studio di far pervenire delle proposte di eventi formativi entro la scadenza fissata e a R. M. D'Angelillo di organizzare una FAD su due Linee Guida. Il programma così definito prevede che il primo evento si svolga il 7 maggio e l'ultimo il 17 dicembre, tutti i venerdì, con esclusione del periodo estivo dal 10 luglio al 9 settembre e del periodo di svolgimento del Congresso Nazionale.

Le regole AGENAS prevedono per le FAD sincrone il riconoscimento di 1,5 crediti formativi/ora, l'evento non deve avere durata inferiore ad un'ora e si può dividere in più parti. Qualora venga fornito ai discenti del materiale educativo di approfondimento al termine dell'evento questo corrisponderà ad un automatico incremento del 50% del tempo del corso con relativo incremento dei crediti ECM riconosciuti.

L'evento dovrà essere inserito in piattaforma AGENAS 15 giorni prima se non sponsorizzato, 30 giorni prima se sponsorizzato non da case farmaceutiche, da 60 a 90 giorni prima se sponsorizzato da case farmaceutiche. Il numero massimo di partecipanti è di 250.

Il responsabile scientifico del corso deve far pervenire alla segreteria AIRO il modulo compilato con tutte le informazioni richieste dalla piattaforma AGENAS e i documenti necessari (curricula dei relatori, lettera conflitto di interessi, questionario di valutazione finale).

La segreteria inserirà i documenti nella sezione "eventi" del portale AGENAS e il corso sulla piattaforma FAD dove sarà anche riportato il link per accedere al corso su Zoom o altra piattaforma.

Per le FAD asincrone sarà accreditato 1 credito ECM/ora e rimarrà attiva per un anno. Valgono le stesse regole della "sincrona" per l'inserimento dell'evento sulla piattaforma AGENAS, per la gestione della documentazione e per numero massimo di partecipanti.

R. M. D'Angelillo chiede come si calcola il numero di ECM per i documenti caricati sulla piattaforma.

F. Gilardenghi risponde che si calcolano considerando che 36.000 caratteri spazi inclusi



corrispondono ad un'ora di lettura ma ci sono dei bonus se si dichiara che la materia è complessa o se si fornisce materiale di approfondimento.

Informa che la nuova norma prevede che si debbano fare nel triennio formativo 2020-2022 150 crediti (non più 50 crediti/anno).

Il Presidente ringrazia F. Gilardenghi e illustra l'elenco completo degli eventi che costituiranno l'offerta formativa per il 2021.

Il Presidente chiede al CD di esprimere un parere sul lavoro fatto e sul comportamento da tenere circa eventuali quote di iscrizione e se riservare gli eventi ai soli soci o aprirlo all'esterno.

R. Corvò approva il programma e ritiene che, almeno per quest'anno, l'offerta vada riservata ai soli soci.

R. Pacelli e G. Cartia concordano con R. Corvò.

R. M. D'Angelillo chiede quale sia il costo per l'accreditamento AGENAS di ogni singolo corso.

F. Gilardenghi spiega che il costo per corsi da 1 a 5 crediti fino a 500 partecipanti è di 258 Euro.

F. Lucà chiede se per i corsi uguali ripetuti si paghi una sola volta.

F. Gilardenghi risponde che si paga per tutte le volte che i corsi vengono tenuti anche se uguali.

R. M. D'Angelillo si dice d'accordo con il riservare l'accesso ai corsi ai soli soci gratuitamente e chiede a chi sia in capo lo sponsor prospectus nel caso di FAD sponsorizzato.

F. Gilardenghi risponde che per i corsi FAD, essendo molto limitato lo spazio da riservare allo sponsor, che di fatto si limita all'evidenza del logo o poco più, può tranquillamente occuparsene la segreteria.

M. Mignogna, L. Marafioti e M. Buglione concordano che i corsi siano gratuiti e riservati ai soci.

R.M. D'Angelillo ritiene che forse il carico di lavoro per il Coordinatore del Gruppo di Studio o per l'organizzatore scientifico potrebbe essere eccessivo.

F. Gilardenghi spiega che si può ricorrere a società esterne per la parte organizzativa anche se per piccoli eventi non conviene.

Il Presidente riferisce che si farà un incontro con i Coordinatori dei Gruppi di Studio per spiegare le regole dei FAD.

B. Jereczek concorda che per il primo anno i corsi siano gratuiti e riservati ai soli soci.

Il CD approva

2) Congresso Nazionale AIRO 2021

B. Jereczek illustra la proposta della timetable del Congresso con la definizione delle sessioni nel dettaglio e i nominativi dei relatori e moderatori.

R. Corvò specifica che essendoci alcune sessioni ancora in fase di preparazione la proposta presentata può ancora essere vista come interlocutoria e tutto potrà essere materia di discussione costruttiva.

F. Lucà lascia la riunione

R. M. D'Angelillo ritiene che possa essere complicato fare una sessione di take-home messages per un Congresso come AIRO che generalmente è prevalentemente educazionale non vede la presenza di novità scientifiche di rilievo.



B. Jereczek risponde che ha più il senso di una chiusura del Congresso e che lo scorso anno ha registrato un buon gradimento. Si può comunque dare maggior risalto alle comunicazioni orali e capire verso dove sta andando la ricerca in Italia. In ogni caso si rimette al giudizio del CD.

R. M. D'Angelillo ritiene che l'impostazione suggerita possa essere condivisibile.

Il CD approva la versione attuale in attesa della definizione delle sessioni non ancora complete

3) *Linee Guida*

R. M. D'Angelillo procede con un riepilogo della situazione linee guida. Ricorda che dopo i rilievi dell'Istituto Superiore di Sanità si sta provvedendo ad adeguare le Linee Guida alle richieste.

Nel frattempo quattro lavori scientifici, derivati dalla stesura delle linee guida, sono stati pubblicati.

Si deve decidere come comportarsi con le associazioni dei pazienti e come coinvolgere, nella parte di revisori, i soci di altre società scientifiche.

Altro problema è che ad agosto u.s., quando i quesiti erano 12 rispetto ai 6 attuali, già la segreteria aveva inviato l'invito a vari soci a ricoprire il ruolo di revisore. Pertanto risulta coinvolta nel progetto molta più gente di quanto attualmente serve. Si deve decidere cosa fare.

Informa che ha provveduto ad organizzare una riunione web con i Coordinatori dei Gruppi di Studio i cui nuovi quesiti GRADE sono stati approvati e una seconda con i soci AIRO che sono estensori AIOM.

Con questi ultimi si è verificato che i quesiti PIC presentati in AIRO non si riferissero ad argomenti scelti da AIOM per le proprie Linee Guida.

Propone che si faccia richiesta, in maniera ufficiale, alle varie società scientifiche coinvolte nelle nostre Linee Guida, di mettere a disposizione di AIRO dei loro referenti.

La richiesta deve essere ufficiale perché una eventuale risposta negativa, che impedirebbe a queste società di presentare per 3 anni Linee Guida, va registrata e notificata ad ISS.

R. Corvò ritiene che il problema sorga quando sono presenti più società che si occupano delle stesse patologie. Si deve decidere con quale criterio scegliere la società scientifica alla quale chiedere collaborazione.

Il Presidente chiede conferma che attualmente all'ISS sia stata mandata solo la Linea Guida sulla vescica e chiede a che punto siano le altre.

R. M. D'Angelillo risponde di sì. Si è pensato di modificare intanto quella sulla vescica e di procedere in un secondo momento alla modifica delle altre otto.

Il Presidente chiede cosa vada fatto per le otto non ancora presentate

R. M. D'Angelillo risponde che G. Pappagallo deve modificare la parte metodologica e lui insieme a S. Arcangeli dovranno riscriverle.

Il Presidente ritiene che sicuramente si debba dare priorità alle otto Linee Guida in fase di rifacimento.

Esprime comunque preoccupazione riguardo la tempistica nonostante la consapevolezza che



quanto richiesto da ISS comporti un importante lavoro. Solleciterà G. Pappagallo a dare uno slancio deciso al lavoro.

R. M. D'Angelillo chiede che le pubblicazioni relative alle Linee Guida vengano inserite sul sito AIRO.

V. Tombolini concorda.

Il Presidente dichiara che si incaricherà di contattare i Presidenti delle altre società scientifiche e le associazioni dei pazienti per le nuove Linee Guida.

R. M. D'Angelillo ritorna sul problema del numero alto di estensori già invitati a partecipare alla stesura delle nuove Linee Guida e che andranno ridotti del 50%.

Il Presidente risponde che si parlerà e spiegherà con franchezza ai colleghi che la programmazione, alla luce della risposta di ISS, per le nuove Linee Guida, è stata ottimistica e che il loro nominativo sarà tenuto in considerazione in seguito.

V. Tombolini chiede a chi spetterà il compito di ridurre e quindi decidere i nuovi nominativi degli estensori.

Il Presidente risponde che potrebbe essere R. M. D'Angelillo o il CD a decidere.

V. Tombolini e R. Corvò ritengono che sia più corretto che siano i Coordinatori dei Gruppi di Studio a decidere.

R. M. D'Angelillo concorda che possa essere il Coordinatore in carica, ma tra poco uscente, ed il nuovo Coordinatore a proporre i nomi fermo restando che il CD debba farsi carico di decidere la modalità di comunicazione verso le persone che saranno escluse.

Il Presidente concorda che i Coordinatori decidano i nuovi nomi che verranno sottoposti nuovamente al CD.

R. M. D'Angelillo concorda e propone che sia il CD a decidere i nominativi dei colleghi delle altre società.

D. Musio ritiene i gruppi possano comunque proporre dei nominativi di colleghi afferenti ad altre società scientifiche particolarmente vicini alle problematiche delle singole patologie e che si possa fare richiesta alle società scientifiche esterne dello specifico loro socio.

R. M. D'Angelillo concorda anche perché, qualora anche la società scientifica esterna dovesse fornire un nominativo differente da quello richiesto nessuno vieta che si possano coinvolgere entrambi.

V. Tombolini e R. Corvò concordano valutando che i colleghi esterni, a noi vicini, saranno più collaborativi.

D. Musio chiede quale sia la deadline per l'invio dei nuovi collaboratori.

Il Presidente risponde che si farà entro un mese.

4) Endorsement AIRO

B. Jereczek chiede che venga discusso il regolamento dell'endorsement già inviato all'attenzione del CD. In particolare che il CD si esprima sulla proposta di V. Tombolini di concedere l'endorsement solo ai lavori in programma di essere inviati a riviste ad alto impact factor e alla proposta di suggerire di affiancare un rappresentante della Commissione Scientifica o del CD dall'inizio per i lavori di una certa importanza.



R. Corvò ritiene che sia difficile sapere in anticipo quale sarà la rivista che effettivamente, nonostante le speranze degli autori, accetterà i lavori e quindi non è conveniente mettere un limite di impact factor.

V. Tombolini concorda.

V. Tombolini in merito al suggerimento di affiancare un rappresentante della CS o CD non ritiene di concordare. Della stessa opinione sono **R. Corvò, R. M. D'Angelillo, M. Buglione e R. Pacelli**. Si decide pertanto di soprassedere alla proposta.

Il CD approva

5) Censimento

Il Presidente ricorda che si era deciso di censire il numero di pazienti trattati con modalità curativa con patologia del Testa-collo, della cervice, della prostata e del polmone.

Ad occuparsene saranno M. Mignogna G. Cartia e M. Buglione.

M. Mignogna illustra un documento preparato con le indicazioni da inviare ai direttori dei centri.

I dati raccolti dovranno essere, possibilmente, validati dalle direzioni sanitarie

G. Catalano chiede se i trattamenti di brachiterapia, effettuati a completamente del trattamento con fasci esterni, debbano essere segnalati dal centro che esegue il trattamento a fasci esterni e poi invia il paziente per la brachiterapia presso altro centro o dal centro che effettivamente effettua la Brachiterapia. Chiede inoltre se verrà inviata una scheda raccolta dati.

M. Mignogna risponde che sarà il centro che esegue il trattamento brachiterapico a censire il paziente

M. Buglione risponde che verrà inviato un foglio Excel di raccolta dati

M. Mignogna continua dicendo che la segreteria invierà il foglio raccolta dati ai direttori.

Il Presidente accoglie la proposta di M. Buglione di chiedere preventivamente ai direttori di struttura l'adesione al progetto. Questo darebbe la misura di quanto valga la pena di proseguire con il progetto.

R. Corvò non ritiene che chiedere la disponibilità raggiunga lo scopo di valutare preventivamente la reale intenzione di partecipare. Probabilmente non molti direttori semplicemente non risponderanno. Forse sarebbe meglio coinvolgere i Coordinatori dei Gruppi Regionali.

M. Mignogna concorda con R. Corvò.

R. Pacelli pensa che sia meglio mandare direttamente la lettera ai direttori senza chiedere preventivamente la disponibilità.

R. Corvò pensa che sia meglio mandare un avviso ai Coordinatori dei Gruppi Regionali con l'informazione della partenza dell'iniziativa e subito dopo ai direttori.

Il Presidente accetta la proposta.

Il CD approva



6) Proposta di accorpamento del gruppo AIRO della Calabria al gruppo Puglia-Basilicata

L. Marafioti chiede, d'accordo con i rappresentanti delle altre regioni, che il gruppo AIRO della Calabria venga unito al gruppo Puglia-Basilicata.

R. Corvò spiega che il Coordinatore Regionale della Calabria e quello di Puglia-Basilicata devono fare pervenire la richiesta ufficiale al CD insieme al nuovo statuto.

7) Candidature alle cariche

R. Corvò ricorda che quest'anno scadrà la candidatura di quattro consiglieri. I Coordinatori dei Gruppi Regionali e ai consiglieri uscenti dovrebbero fornire delle proposte di candidature.

I candidati proposti dovrebbero, oltre che avere una provenienza che rispetti un equilibrio geografico, essere dei soci che hanno vissuto attivamente la vita societaria avendo ricoperto, per esempio, in passato altre cariche o ricevuto incarichi istituzionali.

A tal proposito, per quanto riguarda l'elezione del Presidente ricorda che da vent'anni si è rispettata, in maniera più automatica che ragionata, un'alternanza per questa carica tra soci universitari e soci ospedalieri.

Leggendo l'articolo 2 dello statuto si apprende che il Presidente deve tutelare il socio in tutta la sua interezza, da un punto di vista professionale, scientifico, di difesa della disciplina e dei rapporti interdisciplinari.

Quello che vent'anni fa era nato sulla logica di fare un'alternanza in un modo matematico oggi può non essere fattibile. Può succedere infatti che un socio venga candidato quando è ospedaliero e poi diventi universitario. Esprime quindi un'opinione, non solo sua ma anche di altri colleghi sia universitari che ospedalieri, che, premesso che come da statuto ogni socio possa candidarsi a Presidente, ci debba essere non un'alternanza rigida. In AIOM per esempio la carica di Presidente è stata ricoperta per tre mandati da ospedalieri che fanno gli interessi di tutti. Nello statuto AIRO non c'è scritto che ci deve essere un'alternanza come invece in AIOCC dove l'alternanza delle cariche è stabilita da statuto.

Pertanto propone che per il futuro non ci sia un'alternanza fissata a priori e che magari si propongano più candidature come fu per Elvio Russi e Frezza e che si decida sulla base del merito.

V. Tombolini crede che la presenza di più candidati sia garanzia di una sana competizione indipendentemente dal ruolo dei candidati stessi. E' garanzia di maggiore libertà per il socio.

R. Pacelli concorda con V. Tombolini.

Il Presidente ricorda che storicamente sono stati gli universitari ad essere candidati unici e non gli ospedalieri con unica eccezione del suo caso.

V. Tombolini risponde che non è una questione di universitari o ospedalieri ma di figure professionali. Si tratta di pensare alle persone e alla sana competizione.

Il Presidente chiede se questa discussione non sia prematura.

V. Tombolini risponde che non lo è perché con l'insediamento di R. Corvò a Presidente si deve pensare ad un altro nominativo come Presidente eletto.

Il Presidente ricorda che per quest'anno il nome proposto già discusso in più ambiti è quello di Cinzia Iotti ma se si vuole candidare qualcun altro è liberissimo di poterlo fare. Se si vuole decidere



di proporre un'altra modalità di candidatura alla presidenza, occorrerà parlarne specificatamente . A tutt'oggi, secondo le consueta modalità di buone maniere, abbiamo il nominativo di una candidata di estrazione ospedaliera.

R. Corvò dichiara di non avere nessuna riserva sulla persona di Cinzia Iotti che ritiene un'ottima radioterapista e ricorda come sia stata la prima in Italia a fare l'IMRT, ma chiede per quale motivo debba rimanere quest'alternanza rigida.

Il Presidente ritiene che se si deve ragionare sulla figura del Presidente sia necessario un Consiglio interamente dedicato a questo. Ritiene inoltre che questo discorso si sarebbe dovuto fare lo scorso anno o si potrebbe fare il prossimo. Ormai si sono fatte delle azioni e fatte delle proposte seguendo la vecchia formula. Se si vuole cambiare si dovrà fare una discussione in un altro momento. Rimane il fatto che chi si vuole candidare si possa liberamente candidare.

V. Tombolini ribadisce che semplicemente bisogna abbandonare la logica delle alternanze e favorire le candidature multiple per dare maggior risalto alle personalità valide.

Il Presidente risponde che è ovvio che in una società vi sia libertà di porre le candidature e che i soci siano liberi di scegliere.

V. Tombolini dice che allora sono tutti d'accordo.

Il Presidente richiede che se si deve cambiare la consuetudine ciò debba essere fatto in una maniera serena e correttamente impostata.

M. Mignogna dice che garantire la partecipazione più ampia possibile è il traguardo da raggiungere. Come consigliere del gruppo Tosco-Umbro, anche se i soci umbri erano minoranza, è sempre stata garantita l'alternanza del coordinatore. Le riflessioni di R. Corvò sono da rispettare ma si deve essere cauti nel modificare una consuetudine che ha garantito finora la tutela di tutte le "anime" della società (università, mondo della ricerca ed ospedali). Si può anche discutere quest'alternanza purchè nel rispetto di tutti i soci.

R. M. D'Angelillo concorda con M. Mignogna che non esista più un noi o un voi ma un noi che possa portare avanti la società scientifica qualunque sia la provenienza. Si deve ragionare sui profili dei candidati e non fossilizzarsi sulle vecchie consuetudini.

M. Buglione ritiene che si debba focalizzare l'attenzione sul fatto che, da Statuto, il Presidente faccia l'interesse per tutti i soci. E' questa l'unica garanzia di tutela per tutti. E' necessario focalizzarsi sulle qualità della persona e non sulla provenienza.

R. Pacelli crede che si debba capire perché si sia instaurata questa consuetudine. Se in passato sia stato fatto da parte di alcuni gruppi per corporativismo. Per esempio gli universitari avendo gli specializzandi iscritti all'AIO avevano più numeri degli ospedalieri. Ora, anche se in passato fosse successo questo, ormai non esiste più questa situazione di contrapposizione.

R. Corvò ricorda che i numeri degli ospedalieri sono più alti di quelli degli universitari anche se votano meno.

Si rimanda l'argomento.

8) Progetto Ramsi

Il progetto Ramsi riguarda la percezione da parte del paziente della qualità offerta in radioterapia. Viene richiesta, da parte del Prof. V. Valentini, l'autorizzazione del CD a presentare ai direttori delle Radioterapie, attraverso un Webinar, i risultati di un progetto pilota che ha coinvolto 8 centri



Associazione Italiana
Radioterapia e Oncologia clinica

Italiani.

Il CD approva.

R. Corvò chiede che nel prossimo CD si parli delle tempistiche del prossimo Congresso.

18.50 Non essendoci altro di cui discutere la riunione si conclude.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Vittorio Donato'.

Il Presidente

Dott. Vittorio Donato

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Daniela Musio'.

Il Segretario alla Presidenza

Dott.ssa Daniela Musio